

FIorentina

Squadra rivoluzionaria, quella vicina al suo sistema impostato sulle risorse degli uomini a disposizione e coi suoi spostamenti di giocatori da ruolo a ruolo. Anche con le sue scoperte tipi Avanzolini, spuntato fuori lo scorso anno, a sostituire il posto di mediano centro a Frigo, il quale era stato chiamato a sostituire il gueso calibro Bazzoni.

Quest'anno, senza pregiudizio di quello che potrà nascere strada facendo, i due grossi colpi di partenza sono la retrocessione di Valecareggi fra i medianni (cosa già sperimentata in alcune gare del campionato precedente) e la novità assoluta di Gei internato. In cosa è stata resa possibile dall'assunzione di Bollano, che ritorna al suo posto di centravanti: ma dite la verità che nessuno se la sarebbe aspettata... considerata la rarità del grande centravante in quasi tutte le squadre. Gei va così ad occupare il posto lasciato da Baldini, passato all'Ambrosiana.

Tutto il resto sarà invariato: specialmente lo spirito, che sarà giovanile al centro per cento, come vuole la tradizione viola. Né devano a tal riguardo passare sotto silenzio la promozione a titolare del titolare Bazzoni al posto dell'attacco: Gregario e la possibile chiamata di Filiasi al posto di Pegguso.

Saremo quindi ancora di fronte ad una Fiorentina che sarà forte vicino sui campi di gioco per la velocità e l'architettura dell'azione. Il problema pratico della squadra è tutto nella fedeltà degli scudetti e nella capacità di realizzazione, qualche volta risultate inferiori alla massa di gioco svolta. Ma ci sono buone premesse che inducono a credere negli vicini alla soluzione quest'anno, tale problema.

Ruolista

Portieri: Griffoni, Lanzoni, Castiglioni.
Terzini: Piccini, Bazzoni, Furio.
Mediani: Valecareggi, Avanzolini, Poggi, Costa (Anzola), Magli, Oliani, Rallo.
Attaccanti: Morico, Michelini (Lecce), Bazzoni (Milano), Gei, Suppi, Ferrari (Milano), Panni, Hiani, Gregario (Pavia), Della Rossa (Udinese), Rallo (eventuale), Bei (Parma).
Allenatore: Giuseppe Galluzzi.



Il cons. nas. Luigi Ridolfi, che è stato il creatore e l'animatore delle fortune calcistiche viola ha assunto la presidenza della F.I.G.C. La Fiorentina perde così, ufficialmente, il suo presidente-nato: ma non resteranno per questo interrotte le correnti di reciproco affetto.



Variante all'attacco viola: a sinistra Angelo Bollano, che assumerà il suo vecchio ruolo di centravanti, permettendo così a Renato Gei (a destra) di agire nella funzione di interno, al posto del ceduto Baldini. Come è noto, Gei è stato una dei centro-rivelazione della scorsa stagione, ma la variante si dice sia di suo gradimento.



Monotti Avanzolini partirà questa volta come titolare del ruolo di medio centro, che tanto bene ricopre lo scorso anno: sarà senz'altro il più giovane medio centro d'Italia: vent'anni a gennaio.



In alto e a destra: Trevisan e Spadoni, impegnati nell'esercizio coi palloncini da condurre al piede: il primo dovrebbe quest'anno diventare l'animafore dell'attacco rosso-blu, mantenendo le promesse formulate fin dallo scorso anno, ed il secondo confermare l'ottimo integratore di riserva del celebre binomio Marchi-Sardelli. — A sinistra: Bruno Ispero è il prezioso elemento pesante nella passata stagione nel vivaio istriano e già avvalorato da designazioni alla maglia azzurra. Dovrebbe riproporre la grande annata, sia che lo si voglia impiegare come centro dell'attacco, sia che venga ricollocato nel suo compito originario di interno.

GENOVA

La squadra rosata è presto presentata ai lettori, che hanno già avuto occasione di ammirarla... l'unico scacco. Infatti il Genoa dà, con la Roma e con qualche altra squadra, l'esempio più alto stato di transizione dall'una all'altra stagione senza mutamenti degni di rilievo. Anzi il solo sfilaccio di peso riguarda Parozzoli, ma non è stato motivato da ragioni tecniche, bensì da incompatibilità di carattere fra il mondo genovese, passato al Brescia, e il circolo Trevisan. L'ultima si è trattata dell'acquisto attraverso del clamoroso incidente della Coppa Brazzi.

Trunque ritroveremo la schieramento classico della celebre difesa, sempre con Spadoni di rincalzo; rivedremo la mediana rifuata nella quale perdono pare debbano allungarsi al posto di centro Barbieri e Aluano e si dice probabile l'innesto come laterale del solo acquisto d'impugnatura fatto dal Genoa, cioè il parmenese Cattani.

E si ripresenterà sul campo l'identico prima fila che tanti dispiacere dette, lo scorso anno, dopo un esordio magnifico e qualche battuta veramente bella durante quest'anno. Appunto perchè il problema

di la prima fila (sia problema di funzionalità piuttosto che di valori) è uno dei più seri della squadra, a disposizione di Ara è stata posta una buona massa di riserve, dai quali potrebbe emergere l'uomo che faccia spicco. Ma qui si potrà fare assegnamento sull'effettivo raggiunto zaraveroso Panno del noviziato: dite invece un lapina involuntario ed quello meglio legato con Trevisan e Bertoni?

In conclusione, si dice prevedere un Genoa identico nella lista dei giocatori e ancora più forte nella verità del gioco.

Ruolista

Portieri: Caini, Deigalupi, Trevisani.
Terzini: Marchi, Sardo, Spadoni, Codini.
Mediani: Ferra, Alasio, Barbieri, Andrighetto, Cattani (Parma), Lubi.
Attaccanti: Neri, Trevisan, Ispero, Bertoni, Corbi, Buretti, Sergi, Salvadori (Lana Rossi Schio), Carraro (Lana Rossi Schio), Moro (Udinese).
Allenatore: Guido Ara.

